

A riferire i tempi di un eventuale attacco l'emittente americana Nbc, citando fonti ufficiali

Venti di guerra

LONDRA - Gli attacchi missilistici contro la Siria potrebbero iniziare "giovedì", cioè domani, e avere una durata di "tre giorni". A svelare i tempi di un eventuale raid è l'emittente americana Nbc, citando alti funzionari dell'Amministrazione Usa. Gli attacchi avrebbero una portata limitata, con lo scopo di lanciare un messaggio al presidente siriano Bashar Al Assad,

piuttosto che distruggere le capacità militari del regime. Dagli Stati Uniti però ancora non è stata presa una decisione. Il presidente Obama sta ancora "riesaminando le opzioni" sul modo di rispondere all'attacco chimico, compiuto in Siria ed entro la settimana è prevista la diffusione del rapporto di intelligence su quegli attacchi. (Servizio a pagina 3)



CASO BERLUSCONI



Pd stoppa Violante, la linea è data da Epifani

(Servizio a pagina 6)

La ministro degli Esteri ha ribadito che il Paese è impegnato oltre il limite delle proprie capacità in altri teatri

Letta: "In Siria crimini intollerabili ma senza l'Onu no all'uso delle basi"

Bonino in Parlamento: "L'Italia non prenderà parte a una soluzione militare al di fuori del contesto del Consiglio di sicurezza". Gli "indizi" raccolti dagli ispettori dell'Onu rafforzano l'ipotesi dell'uso di gas sarin

ROMA - "Letta ha ribadito a Cameron la ferma condanna" da parte dell'Italia dell'attacco con uso di armi chimiche "contro la popolazione civile siriana: crimine inaccettabile che non può essere tollerato dalla comunità internazionale". "Il presidente del Consiglio, Enrico Letta, e il primo ministro britannico, David Cameron, hanno avuto un colloquio telefonico sugli sviluppi della situazione in Siria. Regno Unito e Italia convengono sul fatto che con l'uso massiccio di armi chimiche in Siria si è oltrepassato il punto di non ritorno", si legge nella nota. "Letta ha ribadito a Cameron la ferma condanna da parte dell'Italia dell'attacco del 21 agosto contro la

popolazione civile siriana: crimine inaccettabile che non può essere tollerato dalla comunità internazionale", è scritto nel comunicato. "Il presidente del Consiglio - termina la nota - ha quindi informato Cameron del dibattito svoltosi in Parlamento sulla questione". All'Italia - apprende l'Ansa da fonti governative - non è stato chiesto, almeno finora, l'utilizzo di basi poste sul territorio nazionale in vista di una eventuale azione militare di altri Paesi in Siria. E, comunque, se questa azione avvenisse al di fuori dell'egida Onu, l'utilizzo delle basi sarebbe escluso. (Servizio a pagina 3)

M5S



Grillini allo scontro: è caccia ai dissidenti

(Servizio a pagina 6)

SPORT



Allegri vuole il vero Milan

VENEZUELA

Il governo si è pronunciato contro l'intervento militare in Siria
Maduro: "Non sarò un presidente debole"
Capriles: "Denunciato un complotto al mese"

CARACAS - Guerra di dichiarazioni. Il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, e il leader dell'Opposizione, Henrique Capriles Radonski, da trincee opposte, sono intervenuti sul presunto complotto sventato dai servizi segreti venezolani. Il capo dello Stato, nel segnalare che non "sarà un presidente debole", ha sottolineato che "la destra fascista è sul punto di oltrepassare ogni limite". E ha affermato che, stando alle prove raccolte, non ci sono dubbi sulle intenzioni di ucciderlo.

Dal canto suo, il leader dell'Opposizione e governatore dello Stato Miranda, in tono sarcastico ha commentato che "il presidente Maduro vuole battere il record di Fidel Castro che in 48 anni ha denunciato ben 640 attentati falliti". Capriles Radonski, sempre in tono assai ironico, ha precisato che dall'inizio dell'anno sono stati denunciati ben 11 complotti e 4 presunti tentativi di assassinare il presidente della Repubblica.

(Servizi alle pagine 4 e 5)



MARTIN LUTHER KING

Il "sogno" ha cinquant'anni

(Servizio a pagina 7)

Rif. J - 00089287 - 3

Laura Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
CARACAS**

CAMPAGNA RACCOLTA INDIRIZZI E-MAIL

In considerazione dell'entrata in esercizio del "Portale per i Servizi Consolari on-line" e soprattutto in previsione delle elezioni con voto elettronico nel 2014 per il rinnovo dei COMITES, si attira l'attenzione dei connazionali sull'importanza di comunicare al Consolato il proprio indirizzo di posta elettronica. In particolare, ai fini elettorali, si informa che per poter votare elettronicamente, ogni connazionale deve possedere un proprio personale indirizzo e-mail, senza il quale non sarà pertanto possibile esercitare il proprio diritto al voto. Si invitano pertanto tutti i connazionali ad aggiornare i propri dati anagrafici e il proprio indirizzo di posta elettronica compilando la scheda anagrafica allegata, e reperibile sul sito www.conscaracas.esteri.it.

La scheda anagrafica, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità dei componenti il nucleo familiare, può essere inviata via mail a anagrafe.caracas@esteri.it o consegnata a mano all'Ufficio Consolare di riferimento.



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - CARACAS

Inscripción al Registro Consular

Decreto Presidencial de Servicios de Int. N.º 3.721 del 20/12/2002

Este formulario está disponible en los servicios consulares en caso de desconexión de Internet. Tel. 0212 943 4433 (línea 24 horas)



ATENCIÓN

Atención a este documento:

- 1 constancia de residencia o nombre del declarante (se copia recibo IAF-CAMTY o copia RIF);
- 1 copia de la cédula de identidad venezolana de todo el núcleo familiar;
- copia de las tres (3) primeras páginas del pasaporte italiano de todo el núcleo familiar.

Esta planilla debe ser entregada únicamente por un ciudadano italiano, a excepción de ciudadanos extranjeros que sean representantes de ciudadanos italianos menores de edad.

DECLARA:

Artículo 14 de la Ley N.º 402/08

INFORMACIÓN GENERAL	
Apellidos:	Nombres Completos:
Lugar de Nacimiento:	Fecha de Nacimiento:
Sexo: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
DIRECCIÓN	
Calle:	
Código Postal:	
Tel. (Fijo):	Tel. (Cel):
E-mail:	
ESTADO CIVIL	
Soltero/a: <input type="checkbox"/>	Separado/a: <input type="checkbox"/>
Viuvido/a: <input type="checkbox"/>	Divorciado/a: <input type="checkbox"/>
Concubino/a: <input type="checkbox"/>	
Casado/a: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Lugar y Fecha del Matrimonio: / / en
TÍTULO DE ESTUDIO	
Ninguno <input type="checkbox"/>	Primaria <input type="checkbox"/>
Media Diversificada <input type="checkbox"/>	Bachiller <input type="checkbox"/>
Téc. Medio <input type="checkbox"/>	T. Universitario <input type="checkbox"/>
Profesión u Oficio:	
CIUDADANÍA	
Ciudadanía Venezolana: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Otra Ciudadanía:
Fecha de la Primera Entrada en Venezuela: / /	Proveniente de:
Fecha de la Última Entrada en Venezuela (después de una nueva residencia en Italia o en otro país): / /	
Proveniente del País: Ciudad:	
Comuna de la Última Residencia en Italia (o Comuna de origen de los Padres para los menores de 18 años):	
Ciudad:	Provincia:

FAMILIARES QUE RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

→ → De caso de vivir con sus padres o hermanos, deberá incluirlos en la planilla. Favor suministrar la información lo más completa posible sobre los personas declaradas. ← ←

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				

FAMILIARES QUE NO RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
Mención				
E-mail*				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
Mención				
E-mail*				

Lugar, Fecha

Firma del declarante

* E-mail en provisión de la entrada en función de la plataforma "Servicios Consulares on-line" y de los próximos procesos electorales, que se desarrollarán de manera electrónica, es necesario que cada ciudadano italiano mayor de edad tenga una propia y personal dirección de correo electrónico, sin la cual no podrá ejercer su voto.

La presente declaración no implica el reconocimiento de la firma y constituye a todo efecto la normal certificación emitida o declarada al una pública administración nacional o por un organismo público o privado que se consensuó, informando al sensi del art. 14 de la Ley N.º 402 del 2008. Los datos aquí reportados son preservados de las disposiciones vigentes al fin del procedimiento por el que son recibidos y serán utilizados exclusivamente por este órgano.

L'attuale sede di Mulberry Street è stata inaugurata nel 2008, ma la genesi del Museo Italoamericano affonda le sue radici nel 1999, quando l'allora dean del Calandra Institute e attuale presidente del Museo, Joseph Scelsa aveva lanciato l'idea

New York, il futuro del Museo Italoamericano

NEW YORK - L'incrocio fra Mulberry e Grand Street è un brulichio di gente nel fine settimana, in gran parte turisti che si fermano in mezzo alla strada, si guardano intorno e scattano foto, prima di proseguire la passeggiata a Little Italy diventata zona pedonale tra bancarelle di ambulanti e tavoli di ristoranti. In questo angolo trafficato dai pedoni, circondato dagli ombrelloni di un ristorante, un venditore di poster e un carretto che serve frittura, ha sede l'Italian American Museum che, nonostante la sua centralità, soffre di invisibilità. L'attuale sede di Mulberry Street è stata inaugurata nel 2008, ma la genesi del Museo Italoamericano affonda le sue radici nel 1999, quando l'allora dean del Calandra Institute e attuale presidente del Museo, Joseph Scelsa aveva lanciato l'idea.

"Abbiamo trovato questi locali nel 2007 con tutte le incognite che comporta un edificio antiquato, ma che si trova nel luogo storico della immigrazione italiana", spiega il presidente Scelsa. Il Museo si trova nella sede della "Banca Stabile" fondata da Francesco Rosario Stabile nel 1885, che la dice lunga sulla presenza della comunità nella Little Italy di Manhattan. Scelsa mostra il progetto uscito dalla penna dell'architetto per la nuova sede che stenta a partire per rendere il museo degno di una istituzione educativa. "Il Museo nel 2008 ha acquistato gli edifici dal 185 al 189 di Grand Street, ma poi è intervenuta la crisi economica e il progetto è rimasto tale. Anche perché - sottolinea Scelsa - abbiamo riscontrato che la gestione di questi edifici costa enormemente, ad esempio un ristorante non ha pagato affitto per un anno e ci sono voluti quattro anni per risolvere la questione legale".

Ora però, secondo Scelsa, è giunto il momento di guardare oltre e portare a compimento il progetto di ampliamento che in parte vedrà l'apertura entro fine anno, con una nuova sezione attualmente in allestimento. Così il Museo ha posto in vendita per 13 milioni gli

Cdm, misure per le scuole italiane all'estero

ROMA - Misure per le scuole italiane all'estero sono state decise in Consiglio dei ministri, che si è riunito nei giorni scorsi. "Per garantire - si legge nella nota di Palazzo Chigi - il funzionamento delle istituzioni scolastiche all'estero si stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2013-2014, per specifiche e insopprimibili esigenze didattiche o amministrative, possano essere conservati, a invarianza di spesa, un numero limitato di posti sui quali possano essere assegnate unità di personale da individuare tra coloro utilmente collocati nelle graduatorie previste dall'articolo 640 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297". Inoltre sono "previste misure per gli affari esteri in materia di razionalizzazione della spesa relativa al personale in servizio all'estero".

edifici edificabili che possiede a Grand Street, con una clausola ben precisa: l'istituzione museale resta dove si trova e va a occupare inoltre un altro piano del nuovo edificio. "Siamo una istituzione educativa e stiamo cercando qualcuno che desideri collaborare con noi agevolando l'ampliamento del museo per renderlo al passo con i tempi", dice Scelsa. "Il Museo - insiste - non viene venduto, il Museo diventa proprietario di se stesso, mentre attualmente è un condominio. Non siamo i primi a proporre questa soluzione". In pratica il Museo si amplia e resta proprietario del suo spazio, il costruttore provvede al resto del nuovo edificio che - secondo il piano regolatore - potrebbe alzarsi fino a sei piani. "Ora abbiamo una rata del mutuo bancario che paghiamo mensilmente e un museo non vuole trovarsi nel business di landlord con onerose manutenzioni e guai con inquilini. È arrivato il momento - precisa Scelsa - di fare il passo successivo e dare vita al progetto di un vero museo più ampio, moderno e accogliente".

E se tutto andrà come si augura il presidente, l'Italian American Museum avrà finalmente visibilità a Little Italy, centro delle attività collettive e culla della cultura italoamericana, quando la Banca Stabile serviva per inviare le rimesse in Italia. "Abbiamo una rosa di magnifici articoli in mostra, ma non si può definire certo un museo hi-tech interattivo o digitale, come lo sono ai giorni nostri altre istituzioni museali. Ecco,

questo è quanto intendo realizzare per offrire l'esperienza di migrare in America", aggiunge il presidente. Attualmente il Museo dispone di un migliaio di piedi quadrati, uno spazio più ideale allo sportello di una banca che alle esigenze museali e anche se diventerà di 2400 piedi quadrati al termine dei lavori di ampliamento, non raggiunge comunque la superficie di 3 mila con il piano superiore che soltanto la nuova costruzione può assicurare. Nonostante l'attuale invisibilità del Museo, ogni anno viene visitato da 80 mila persone che vi arrivano guida alla mano, disposti a pagare l'ammissione che invece è un contributo: "in genere lasciano da niente a cinque dollari" e nella visione di Scelsa la nuova struttura ospiterà anche un gift shop con prodotti di qualità inerenti le mostre che saranno via via organizzate. La comunità italoamericana si fregia di nomi altisonanti nei più svariati campi, di immigrati che hanno di gran lunga superato il sogno americano, ma resta difficoltoso portare a compimento l'unico museo dedicato alla emigrazione e al successo degli italiani nella East Coast. "Perché preferiscono intervenire a prodotto finito e quando tra breve sarà pronto l'ampliamento, sono certo che molti vorranno partecipare al progetto. Gli italiani non credono ai sogni, credono alla realtà, ma col tempo diventeranno credenti, almeno sul futuro del Italian American Museum", conclude Scelsa. (Riccardo Chioni/America Oggi)

LEGGI TREMAGLIA

Renata Bueno: "Un modello da esportare all'estero"

ROMA - "Apprendo con piacere che sta crescendo sempre più l'interesse intorno alla legge italiana che legittima il diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero, diventando un vero modello da esportare negli altri paesi del mondo". Lo ha affermato in un suo intervento al Forum Internazionale dei Migranti di Londra (svoltosi al 23 al 25 agosto) Renata Bueno, deputata italo-brasiliana eletta alla Camera "proprio grazie alla legge fortemente voluta nel 2001 dall'allora ministro degli Italiani nel Mondo Mirko Tremaglia, nota come Legge Tremaglia". L'on. Bueno - eletta nella circoscrizione America Meridionale per l'Uci e iscritta al Gruppo Misto-Maie - è stata invitata al Forum proprio per portare la sua esperienza di parlamentare eletta dai cittadini italiani residenti in America

Latina e per discutere insieme ad altri autorevoli esponenti della politica brasiliana e di altre nazionalità della legge italiana come anche di quelle portoghese e francese. "L'immigrazione non è un fatto remoto che appartiene al passato - ha continuato la deputata - ma in questa fase storica sta iniziando un nuovo ciclo economico-culturale che sta portando all'intensificazione dei flussi migratori e alla necessità di applicare un nuovo modello di transnazionalismo politico. Sono fiera di poter rappresentare gli italiani che vivono all'estero e ritengo importante - ha concluso Renata Bueno - che le tante comunità italiane e non presenti nel mondo possano fare sentire la loro voce affinché i loro diritti vengano degnamente sostenuti".

SIRIA

Usa scaldano i motori, 'raid da giovedì'

NEW YORK - A ritmo serrato, la potente macchina da guerra Usa scalda i motori: già da giovedì potrebbe arrivare la luce verde per una dura azione punitiva contro il regime di Damasco, accusato di aver oltrepassato la 'linea rossa' usando micidiali armi chimiche contro i ribelli e la popolazione civile in Siria.

Ufficialmente, il presidente Obama non ha ancora preso una decisione definitiva, fa sapere la Casa Bianca, ma i suoi più stretti collaboratori e i suoi alleati incalzano con dichiarazioni pubbliche inequivocabili. Allo stesso tempo, la Russia continua ad ammonire sulle possibili ricadute di un intervento, anche per l'intera regione

- L'occidente - ha detto il vice-premier Dmitri Rogozin - si muove nel mondo islamico come una scimmia con una granata. Per la Russia - ha inoltre affermato - i tentativi di aggirare l'Onu creano per l'ennesima volta pretesti artificiali e infondati per un intervento militare nella regione, gravidi di nuove sofferenze in Siria e conseguenze catastrofiche per Medio Oriente e Nord Africa.

Anche l'Italia tira il freno sulla possibilità di passare all'azione senza un mandato delle Nazioni Unite. Fonti governative hanno poi precisato che senza un mandato dei Quindici è escluso anche l'uso delle basi militari italiane. Ma un passaggio attraverso le Nazioni Unite sembra del tutto improbabile. Anche Pechino - che come Mosca ha diritto di veto in Consiglio di sicurezza - attraverso un editoriale dell'agenzia Nuova Cina ha affermato che "è imperativo che gli Usa e i Paesi che la pensano come loro si astengano da qualsiasi avventato intervento armato e lascino le Nazioni Unite giocare la loro parte nel decidere come agire".

Una soluzione negoziata sembra però sempre più lontana, anche perché le relazioni tra Washington e Mosca si fanno sempre più tese. Il Dipartimento di Stato ha infatti comunicato all'ultimo momento di aver rinviato l'incontro fra diplomatici americani e russi in programma oggi a L'Aia, in seguito "alle consultazioni in corso per trovare una risposta appropriata" all'attacco del 21 agosto in Siria. In attesa che sia reso noto il rapporto dell'intelligence sull'uso di armi chimiche in Siria nei prossimi giorni, continuano a rullare i tamburi di guerra. Le forze armate Usa sono "pronte ad andare" se il presidente Obama, 'Commander in Chief', ordinerà di passare all'azione, ha reso noto il segretario alla difesa, Chuck Hagel. Il Pentagono, ha detto, ha spostato tutti "gli asset necessari per essere in grado di onorare e assecondare qualsiasi opzione il presidente" decidesse di seguire. Opzioni, ha poi precisato il portavoce della Casa Bianca, che non riguardano un cambio di regime a Damasco e non sono solo limitate al solo uso della forza.

Anche Londra ha fatto sapere che le forze armate britanniche stanno mettendo a punto un piano di emergenza nell'eventualità di una azione militare, mentre il premier David Cameron ha affermato che "la comunità internazionale deve rispondere" all'attacco chimico in Siria, e ha richiamato il Parlamento dalle ferie, convocandolo proprio per giovedì.

- L'attacco chimico su Damasco non può restare senza risposta, e la Francia è pronta a punire chi ha preso la decisione di colpire col gas degli innocenti - gli ha fatto eco da Parigi il presidente Francois Hollande. Contemporaneamente, varie fonti di stampa raccolgono da fonti dell'amministrazione Usa indiscrezioni sui possibili obiettivi e sui tempi del raid.

Secondo la Nbc l'attacco scatterebbe giovedì e potrebbe avere la durata di tre giorni. Secondo il Washington Post nel mirino di "attacchi chirurgici" ci sono obiettivi di alto valore delle difese aeree, navali e di terra del regime, così come i centri di sostegno logistico e comando delle forze armate. Secondo l'agenzia Bloomberg, i piani all'esame non considerano truppe di terra o l'imposizione di una no-fly-zone, né tantomeno di colpire direttamente il presidente al Assad.

Damasco, intanto, si mostra a sua volta bellicosa: - In caso di attacco ci difenderemo con ogni mezzo a disposizione - ha detto il ministro degli esteri Walid al Muallim, minacciando anche una risposta con "mezzi di difesa che sorprenderanno". Di certo, di quest'atmosfera sembrano farne le spese gli ispettori dell'Onu sul campo: la loro visita prevista ad un nuovo sito, hanno fatto sapere, è stata rinviata di un giorno, "al fine di migliorare la preparazione e la sicurezza per la squadra".

*Il via libera
dei Quindici a un
attacco militare
appare impossibile,
considerato il veto
della Russia
che continua
a sostenere il diritto
di Damasco
a contrastare
il "terrorismo"
sul proprio territorio*



Siria, Bonino: "L'Italia non agirà senza il mandato dell'Onu"

ROMA - L'uso di armi chimiche contro la popolazione civile siriana è un "crimine inaccettabile che non può essere tollerato dalla comunità internazionale". Il premier Enrico Letta si associa alla "ferma condanna" del massacro del 21 agosto in Siria, e in una telefonata con il primo ministro britannico David Cameron ha ribadito che "è stato oltrepassato il punto di non ritorno".

Al primo ministro britannico Letta ha anche riferito del dibattito in Parlamento sulla questione siriana, da dove è emersa - per voce del ministro degli Esteri Emma Bonino davanti alle Commissioni congiunte - la posizione del governo di fronte alle accelerazioni occidentali verso un attacco militare contro il regime di Bashar al Assad.

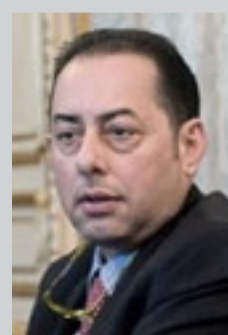
- L'Italia - ha detto il ministro Bonino - non prenderà parte a una soluzione militare al di fuori del contesto del Consiglio di sicurezza, anche perché siamo impegnati oltre il limite delle nostre capacità in altri teatri.

E secondo quanto si è appreso da fonti governative, senza un mandato dell'Onu - che per l'esecutivo rappresenta "l'unico quadro di riferimento giuridico", ha detto Bonino - Roma non concederà nemmeno l'uso

Pittella: "Ok Bonino, l'Ue non si muova in ordine sparso"

ROMA - "Gli Stati membri dell'Unione europea non aderiscano ad iniziative militari in Siria senza il previo avallo del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Bene ha fatto il ministro Bonino a mettere in chiaro che l'Italia non parteciperà ad alcuna azione se non in presenza di un pronunciamento in tal senso delle Nazioni unite". Lo afferma Gianni Pittella, vice presidente vicario del Parlamento europeo e candidato alla segreteria Pd, commentando l'audizione del responsabile della Farnesina al Senato sulla Siria.

- L'Ue è già in drammatico ritardo rispetto a quanto sta avvenendo in Siria e più in generale nel Medio oriente, agire oggi in ordine sparso secondo i singoli interessi nazionali comprometterebbe definitivamente - sostiene Pittella - il ruolo dell'Ue sullo scacchiere internazionale.



delle proprie basi aeree, che comunque al momento non è ancora stato richiesto.

Il Consiglio di sicurezza potrebbe riunirsi già oggi, ma un via libera dei Quindici a un attacco militare appare per lo più impossibile, considerato il veto della Russia che continua a sostenere il diritto di Damasco a contrastare il "terrorismo" sul proprio territorio.

Secondo il capo della diplomazia italiana tuttavia, non

mancano - e si comprendono - le "ragioni politiche" di chi vuole intervenire "con un'azione mirata, volta a limitare le capacità distruttive di chi si è macchiato di un tale crimine". Gli "indizi" finora raccolti, nonostante il via libera "tardivo" alle ispezioni Onu, "rafforzano infatti l'ipotesi che siano state proprio le forze siriane a fare un uso massiccio di gas sarin, il più letale", un uso "sistematico e consapevole"

contro i civili che rappresenta un "crimine di guerra".

- Ma dire che l'Italia non parteciperà senza un mandato del Consiglio di sicurezza non è scaricare le responsabilità, ma l'assunzione di una piena responsabilità in altri teatri - ha sottolineato Bonino ricordando l'impegno "consistente" delle forze italiane in Libano, Afghanistan e nel sostegno alla stabilizzazione della Libia, cui "non verremo meno".

L'azione dell'Italia, continuano quindi a ribadire il ministro degli Esteri e il collega della Difesa Mario Mauro, deve essere quella di continuare, anche in queste condizioni difficilissime, a perseguire una "soluzione negoziata", che si chiami Ginevra 2, o in altro modo.

- Non ho cambiato idea, non c'è soluzione militare al conflitto siriano - ha precisato Bonino rilanciando anche la possibilità di trovare un "consenso internazionale" per favorire l'esilio del regime di Assad e avviare a Damasco una transizione politica. In questo quadro, Bonino parteciperà il 4 settembre a una nuova riunione del gruppo dei Paesi "Amici della Siria" con l'opposizione siriana, alla quale, ha ribadito, "non forniremo armi".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte

Caracas - Venezuela

Telefax: (0058-0212)

576.9785 - 576.7365

571.9174 - 571.9208

E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE,

GRTV, Migranti Press, Inform,

AGI, News Italia Press, Notimail,

ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:

Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,

Emme Emme.



"He convocado una reunión del alto mando político y militar de la revolución para estudiar el escenario tras la denuncia de magnicidio, que cada quien se coloque en el campo donde debe estar, nosotros estamos en el campo de la Constitución", indicó Nicolás Maduro.

Hizo un llamado al mundo a ponerse de pie y rechazar una intervención de fuerzas extranjeras en territorio sirio. Esta exhortación la hizo el mandatario ante el anuncio que hiciera Estados Unidos de realizar una posible intervención militar a la nación Siria.

Convocan a reunión a alto mando político y militar

VARGAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro Moros, anunció que no dejará las pruebas presentadas sobre un presunto plan magnicidio en su contra "como un caso más" y afirmó que su gobierno no presentará una cara "débil" ante las amenazas en su contra.

"He convocado una reunión del alto mando político y militar de la revolución para estudiar el escenario tras la denuncia de magnicidio, que cada quien se coloque en el campo donde debe estar, nosotros estamos en el campo de la Constitución", indicó.

Rechazo frente a intervención en Siria

El jefe de Estado llamó al mundo a ponerse de pie y rechazar una intervención de fuerzas extran-

geras en territorio sirio.

Esta exhortación la hizo Maduro ante el anuncio que hiciera Estados Unidos de realizar una posible intervención militar a la nación siria, por el presunto ataque con armas químicas en Damasco, hecho que aún no ha sido probado.

"Alertamos al mundo desde aquí, desde la Venezuela de Bolívar, para que el mundo se ponga de pie y rechacemos la intervención y el ataque militar contra Siria, que ya tienen decidido. Un ataque contra Siria pudiera ser el inicio de una gran conflagración internacional. Sin lugar a duda, un ataque contra Siria sería el inicio de una guerra desastrosa", dijo el mandatario, quien hizo un llamado a la paz y a la solución diplomática de los conflictos.

Acotó que en Siria se disputa el derecho del pueblo árabe a vivir en paz, y denunció que los planes que se gestan internacionalmente se asocian a lo ocurrido en Iraq y Libia.

Maduro señaló que no dará "tregua ni cuartel por la paz" en la lucha por la paz de la República.

"Sectores de la derecha internacional que intentan llenar de violencia a Venezuela, este plan era la concentración de un grupo de sicarios en Venezuela para atentar contra mi vida como presidente de Venezuela y la vida del compañero Diosdado Cabello (...) Sepa la derecha internacional que nosotros somos luchadores, somos combatientes de la estirpe de Bolívar, se verán de frente con nosotros, contra la ley y la justicia", aseguró desde el estado Vargas.

GOBIERNO

Gobierno crea Estado Mayor de Salud

CARACAS- El vicepresidente de la República, Jorge Arreaza anunció este martes la creación del Estado Mayor para el sector Salud.

La comisión está integrada por el vicepresidente de la República, Jorge Arreaza; el vicepresidente del Área Social, Héctor Rodríguez; la ministra para la Salud, Isabel Iturria; el ministro para Ciencia, Tecnología e Innovación, Manuel Fernández; el presidente del Instituto Venezolano de los Seguros Sociales (IVSS), Carlos Rotondaro, y un equipo de cinco médicos.

Indicó que el presidente de la República, Nicolás Maduro, ya aprobó recursos para adelantar planes orientados a mejorar la atención en los centros de salud. En este sentido, anunció la creación de 11 micromisiones en igual número de hospitales del país.

También informó la creación de una micromisión especial, con una inversión de 80 millones de bolívares, "para utilizar todas las capacidades instaladas del sistema de salud público en otros horarios, para poder llevar adelante un plan especial de cirugías electivas".

Explicó que esta micromisión no tratará cirugías de emergencia, sino "a aquellas personas que puedan estar en una lista de espera por una cirugía específica". "Vamos a activar todo el poder y toda la fuerza del Estado, del sistema de salud, de sus médicos, sus técnicos, sus enfermeros y obreros en todos los hospitales para poder llevar adelante operativos especiales en toda Venezuela", agregó Arreaza.

EMPRESA

KMV-Kawasaki será destinada al sistema Venezuela productiva

CARABOBO-El ministro del Poder Popular para Industrias, Ricardo Menéndez, anunció que parte de las motos ensambladas por la empresa mixta KMV-Kawasaki será destinada a partir del mes de septiembre, al sistema Venezuela Productiva Automotriz.

Durante una inspección a la empresa, ubicada en el municipio Miranda del estado Carabobo, Menéndez detalló que actualmente la empresa ensambla diariamente 75 unidades en base al proyecto de producción de este año, sin embargo la capacidad instalada es de 120 motos al día. "Pasamos de 40 (desde el momento de inauguración de la empresa) a 120 unidades al día", afirmó.

Destacó que durante este año la empresa ha ensamblado 4.100 unidades y la meta al cierre del 2013 es haber producido 8.800 motos. "El modelo socialista es un modelo exitoso e inclusivo de todos los aspectos de la economía que incorpora al sector privado y público", manifestó por último Menéndez.

Bajo la premisa de fortalecer el sistema productivo del país, la Corporación de Industrias Intermedias de Venezuela (Corpivensa) es accionaria del 51% de la empresa, mientras que KMV C. A. posee el 49% restante.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

MAS presenta a sus candidatos a alcaldes en Miranda

Este martes el Movimiento al Socialismo (MAS) presentó a sus candidatos a alcaldes en el estado Miranda. Felipe Mujica, presidente de la organización dijo que los abanderados son producto de un análisis dentro de la tolda que busca eliminar la polarización en el país.

Además recordó que no todos los aspirantes pertenecen a la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), pues el partido postuló con su tarjeta y a candidatos propios en determinadas zonas.

Costa Rica desconoce si desde su territorio se ha conspirado contra Venezuela

Costa Rica- El gobierno de Costa Rica desconoce que en su territorio se haya realizado una reunión para planificar el asesinato del presidente venezolano, pero la hipótesis de una reunión de ese tipo es una posibilidad, dijo este martes el canciller Enrique Castillo.

Hipotéticamente, la existencia de una reunión de ese tipo en Costa Rica "es una posibilidad real (...). Aquí entra y sale todo el mundo y el gobierno no tiene control de lo que conversan en privado", dijo Castillo a la radioemisora ADN.

Pero el canciller advirtió que la denuncia venezolana "no amerita ningún pronunciamiento (de parte del gobierno de San José) porque el presidente (Maduro) no dice que Costa Rica esté conspirando".

Ramírez califica como error de la oposición banalizar las denuncias del magnicidio

El ministro para Petróleo y Minería y presidente de Pdvsa, Rafael Ramírez, se refirió este martes a los planes de magnicidio recientemente denunciados por el Gobierno nacional.

Afirmó: "Aquí hay gente que está desesperada, creemos que se comete un error grave de sectores políticos de la oposición cuando tratan de banalizar el hecho de que están detenidos sicarios, cuya misión es asesinar al presidente Nicolás Maduro, eso no se puede banalizar, aquí nadie puede querer, a menos que no viva en este país, que lleguemos a una situación de confrontación como la terrible pesadilla que se vive en Siria".

Aseguró que es repudiable que haya sectores nacionales que quieran llevar a Venezuela a una situación como la de Siria. Dijo: "Nosotros no lo vamos a permitir, este país tiene profundas fortalezas, Venezuela es un país profundamente democrático y con unas fuerzas armadas profundamente apegadas a la Constitución y al pueblo", concluyó.

Guías de movilización de alimentos serán fortalecidas para evitar corrupción

Las Guías de Movilización, documentos que expide el Ejecutivo Nacional a través del Sistema Integral de Control Agroalimentario (Sica), son los documentos que autorizan el traslado de los productos alimenticios en el territorio y permiten su control. La Superintendencia Nacional de Silos, Almacenes y Depósitos Agrícolas (Sada) desarrolla actualmente un proyecto para robustecer estos documentos, de manera de hacerlos invulnerables a los actos de corrupción, explicó este martes el superintendente Luis Moreno.

Cada empresa de alimentos (plantas procesadoras, centros de distribución, granjas productoras, supermercados, panaderías, etc.) tramita estas Guías a través del portal web del Sada. Hoy en día, unas 60.000 organizaciones están registradas como usuarios del Sistema.

El documento es emitido en línea de manera muy rápida y debe llevarlo consigo el transportista de alimentos para el traslado de los productos. El Sica controla la distribución de los rubros por cada región del país, en función de la densidad poblacional y de factores estacionales, como las temporadas vacacionales, que hacen que zonas turísticas demanden más artículos.

Gran Parque Hugo Chávez será construido por empresas venezolanas

El alcalde del municipio Libertador, Jorge Rodríguez, anunció este martes que el Gran Parque Hugo Chávez, que estará ubicado en La Rinconada, parroquia Coche de Caracas, será construido por empresas venezolanas.

"Va a ser un proyecto de gran envergadura para el que Venezuela está preparada", dijo Rodríguez al señalar que ya el Gobierno de la ciudad capital cuenta con un equipo especializado.

El líder de la oposición, Capriles Radonski anunció que la próxima semana, representantes del Comando Simón Bolívar consignarán ante la OEA la impugnación del proceso electoral de abril

Consignarán impugnación del 14-A ante la CIDH

CARACAS- El gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski, confirmó este martes que la próxima semana, representantes del Comando Simón Bolívar acudirán a la Comisión Interamericana de Derechos Humanos (CIDH) para consignar la impugnación del proceso electoral del pasado 14 de abril.

Durante su programa en Internet, "Venezuela Somos Todos", Capriles destacó que será el comienzo de una serie de visitas a otros organismos, en el marco de un proceso prolongado.

"Esta trabajándose también en el otro recurso que va para la Organización de Naciones Unidas. Eso no significa que mañana vamos a tener respuesta de los recursos. Esto es un proceso que tarda pero nosotros dijimos, y así lo estamos cumpliendo, que nuestra lucha es pacífica, electoral, democrática y constitucional. Eso está en la Constitución y nosotros vamos a defender hasta las últimas instancias los derechos de los venezolanos", comentó.

"Libreto cubano"

Capriles aseguró que el plan magnicidio denunciado este lunes por el Ejecutivo es una "obra de teatro" escrita por las autoridades con el único objetivo de buscar distraer la atención de los venezolanos.

Recordó que en lo que va de año, el presidente Nico-



lás Maduro ha denunciado 11 conspiraciones, de las cuales cuatro son presuntos atentados en su contra. "Estamos hablando de un libretto típico de Fidel Castro. Resulta que este caballero quiere batar el record. Ya lleva cuatro denuncias de magnicidio por mes. Fidel Castro, en los 48 años de poder, se contabilizó 640 denuncias de magnicidio. Es decir, unos casi 14 atentados al año, estamos hablando de 1.5 por mes", señaló.

Manifestó que el ministro de Interior, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, es el "guionista" de las informaciones presentadas, así como del caso de los paramilitares detenidos en la

finca Daktari. "Estos jóvenes fueron parte de un libretto, de un teatro, para tratar hacerle creer al país que había todo un caso de magnicidio".

De cara al 8-D

En otro orden de ideas, el líder de la oposición aseguró que los contactos Casa por Casa que realizan candidatos del oficialismo, de cara a los comicios municipales del 8 de diciembre "no existen", al contrario de lo que a su juicio emprenden dirigentes opositores en las diferentes entidades del país. Insistió en la necesidad de que todos los ciudadanos se organicen, desarrollando a la vez vías alternas para po-

der divulgar información de interés.

"Nosotros no pretendemos, a través de los medios, sustituir el trabajo político que hay que hacer todos los días que es metido en los barrios, metido en la comunidad, que es lo que nos ha permitido sembrar y cosechar, y eso tiene que continuar. Tenemos 335 candidatos a alcaldes, tienen que estar todos activados haciendo sus Casa por Casa, pero es importante que el mensaje tenga la mayor amplificación. Yo invito a todos los venezolanos, el que tenga acceso a la red de datos, crea su cuenta de Twitter, que cada Comando Familiar tenga su cuenta", dijo.

ECONOMÍA

BCV asegura que se han liquidado las divisas necesarias

Caracas- Este martes, el presidente del Banco Central de Venezuela (BCV), Eudomar Tovar, indicó que se han ido otorgando divisas a las empresas tanto por medio de Cadivi como el Sicad, lo que estima ha contribuido al crecimiento de ciertos sectores de la manufactura.

"En cuanto a las asignaciones de Cadivi, se han venido liquidando en el ámbito de las necesidades del país los recursos que se requieren y sobre todo en los sectores más importantes en lo que se refiere a la normativa de Cadivi, que son los bienes esenciales, allí se ha centrado una asignación de divisas importantes, y el Sicad que es un mecanismo complementario también ha venido asignando divisas".

Manifestó en el canal del estado VTV que el Sicad ha tenido un impacto importan-

te sobre la actividad economía, siendo el último monto subastado de 335 millones de dólares. "Eso tiene impacto importante sobre la actividad económica, quien diga que no está fuera de la realidad".

Destacó que la economía ha ido creciendo "y los mismos informantes han dicho que ha sido producto de mejores asignaciones de divisas, mejores importaciones, mayor acceso a materias primas y disponibilidad de insumos; son factores que ayudan al crecimiento, es lo que se observa en el ámbito de las cifras que estamos ofreciendo".

Respecto a la inflación, indicó que está afectada por "ciertos actores económicos que están jugando a crear expectativas negativas con respecto a este tema, además de eso hay una estructura oferta producti-

va que es pequeña con respecto a la enorme demanda, y eso genera problemas".

Para Tovar, hay que mejorar la coordinación y la estacionalidad de los productos. "Ya se está viendo que hay una desaceleración del desarrollo del índice general de precios; en mayo fue de 6,1 en junio de 4,7 y en julio de 3,2; no es para alegrarse, pero la tendencia es continuar haciendo todo lo posible para lograr desacelerar la inflación, y lograr en un futuro lograr tener una estabilidad en el marco de los precios".

Adelantó que por medio del Sicad se dieron las asignaciones de divisas para los productos navideños en la tercera subasta, y se seguirán dando prioridad a los productos esenciales para ayudar a desacelerar la inflación.

M5S

Grillini allo scontro, caccia ai dissidenti anche in versi

ROMA - Parte al ritmo della rima baciata la nuova campagna a caccia dei dissidenti dentro i Cinque Stelle. Un attacco tra il serio e il faceto che, unito all'altolà che Beppe Grillo ha scatenato contro le 'anime belle' aperte al dialogo pur di evitare elezioni con il Porcellum, sta deflagrando in una nuova guerra interna. Una battaglia che vede le truppe dei dissidenti che, dopo aver timidamente chiesto un aperto confronto, ora chiedono di consultare la base.

"Ogni cittadino eletto al Senato è un attivista. Ed insieme a tutti gli attivisti deve essere interpellato sulle grandi scelte. La vogliamo fare questa consultazione per sapere se dobbiamo andare a votare con il Porcellum?" chiede infatti in rete il senatore Francesco Campanella. A Campanella, come pure ad altri senatori pentastellati, non è piaciuto il 'sonetto' antidissidenti della senatrice Paola Taverna che il Blog di Grillo ha rilanciato per deridere 'Gli Aperturisti'.

"Che meraviglia sei diventato senatore/ E' mo' te senti er piu' gran signore/ Lasci interviste e fai er politico sapiente/ Pe me e' pe' troppi ancora sei poco piu' de gnente" scrive la senatrice, novella Trilussa. E ancora. "Propri accordi strani e vedi prospettive / Mentre io guardo ste merde e genero invettive" dice il 'sonetto' che arriva poi a toccare il punto centrale della questione del Movimento, quella su cui da mesi anche la stampa si arrovella. "Ma quanti sete 5, 7, 20... Perché nun ve ne andate felici e contenti?".

"Sono d'accordo con Paola Taverna su molte cose" replica gentilmente il senatore Campanella che però aggiunge: "Una perplessità mi rimane forte: Nessun attivista conta 'un poco più de gnente'".

Un po' la stessa lamentela che arriva da altri due senatori, Elena Fattori e Giuseppe Vacciano, quello che, ad inizio legislatura, aveva fatto 'outing' nel Movimento annunciando apertamente di aver votato Grasso alla Presidenza del Senato. Fanno loro l'aforisma di Evelyn Beatrice Hall ("e non di Voltaire..." fanno notare): "Disapprovo quello che dite, ma difenderò fino alla morte il vostro diritto di dirlo". E scende in campo anche il senatore Francesco Molinari.

"Non sono... un'anima bella ma pensare di voler andare a nuove elezioni con il Porcellum, fosse anche una provocazione, è una pericolosa contraddizione per chi non l'ha mai accettato".

Il suo post viene subito condiviso dal collega Fabrizio Bocchino. "Pensare che questa legge infame, come chi l'ha creata e proposta, possa essere funzionale al nostro Movimento, da quale sia il punto che la si voglia guardare, è frutto proprio di quella politica che combattiamo, perciò, rappresenta un errore" scrive ancora il senatore che parla di "suicidio politico" e che conclude domandando: "siamo diventati quelli dello sfascio, del muoia Sansone con tutti i filistei?".

Pochi giorni fa erano usciti allo scoperto anche i senatori Lorenzo Battista e Alessandra Bencini. Sulle loro bacheche Fb piovono insulti.

L'atmosfera che si respira a Palazzo Chigi è di moderato ottimismo: la maggioranza decisa a chiudere la partita al più presto tra ultimatum e paletti. Soluzione forse in "due tempi"

Imu: si tratta fino all'ultimo ma il premier Letta è ottimista

ROMA - Una partita complessa e intricatissima, nella quale per il governo, e in primis per il premier Enrico Letta, la posta è altissima: dimostrare che il governo c'è per lavorare e non vivacchiare, appeso alle sorti e alle decisioni di Silvio Berlusconi. Si tratterà fino all'ultimo per portare questo pomeriggio in Consiglio dei ministri la riforma dell'Imu.

Ma l'atmosfera che si respira a Palazzo Chigi è di "ragionevole ottimismo" alla luce, spiegano ambienti vicini al premier, della determinazione di tutti a chiudere la partita, sulla quale per mesi Pdl e Pd hanno posto paletti e ultimatum.

Ieri, per tutta la giornata, nella sede del governo, si sono succeduti incontri: il vicepremier Angelino Alfano con il 'falco' Renato Brunetta hanno incontrato, all'ora di pranzo e poi in serata, il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni, con il quale nei mesi scorsi non erano mancati i motivi di attrito. Il premier, che ha partecipato in serata ad un mini-vertice di governo con Alfano, Saccomanni, Maurizio Lupi e Dario Franceschini, ha tenuto al tempo stesso contatti telefonici con il segretario Pd Guglielmo Epifani. Mentre il Pdl ha tenuto i toni bassi tutto il giorno, preferendo aiutare il ministero dell'Economia alla ricerca delle coperture, il Pd, dopo la riunione al partito tra i leader

Fassina: "Il Pdl cessi con gli ultimatum"

FIRENZE - "Gli ultimatum non servono, il Pdl deve smettere con gli ultimatum, stiamo continuando a dirlo e deve cessare", mentre "abbiamo ripetuto in queste settimane che le priorità sono purtroppo tante". Lo ha detto a Firenze il vice ministro all'Economia Stefano Fassina prima di un dibattito alla festa del Pd.

"Dobbiamo affrontare" - ha continuato Fassina - la cassa integrazione in deroga da rifinanziare con centinaia di migliaia di lavoratori rimasti senza reddito, abbiamo il drammatico problema degli esodati, dobbiamo dare risorse alla scuola pubblica, evitare l'aumento dell'Iva e intervenire sull'Imu. Le risorse sono poche e le priorità sono diverse. Quindi credo - ha concluso - che se tutti guardiamo agli interessi del Paese si possa trovare insieme un equilibrio e continuare con il governo Letta per affrontare con efficacia le emergenze anziché continuare con gli ultimatum.



dem e la squadra di governo, ha voluto mettere in chiaro le condizioni per un accordo: il superamento dell'Imu deve avvenire "attraverso soluzioni eque" e soprattutto per il Pd le priorità sono "la scuola, la casa integrazione e le misure per lo sviluppo".

Il Pd, come spiega un fedelissimo del presidente del consiglio, ha imparato "a fare del governo una camera di com-

pensazione: i partiti dicono la loro e poi si media". Ed infatti il ruolo del premier, e l'indicazione data anche ai ministri economici, è stata di cercare una via di uscita che soddisfi tutti. Tra il Pdl che insiste per un'abolizione totale e il Pd che, alla luce di una coperta per le risorse strettissima, non è disposto a rinunciare a misure come il rifinanziamento della Cig e gli esodati.

E la soluzione che, spiegano fonti parlamentari, sembra profilarsi è "in due tempi": domani si azzera per tutti la rata dell'Imu di settembre con una copertura di 2,4 miliardi a carico dello Stato, si annuncia la service tax dal 2014, che sarà definita in parallelo alla legge di stabilità. Un miliardo dovrebbe essere recuperato per la Cig e le missioni mentre per la rata di dicembre, la copertura dovrebbe essere stabilita, più avanti, alla luce dell'andamento dei conti e delle entrate. Si userà anche la notte, come ha detto il ministro delle Riforme Gaetano Quagliariello, per definire coperture e testo del decreto.

Ma Letta è fiducioso di poter dimostrare oggi di riuscire a mantenere l'impegno preso di superare l'attuale tassazione sugli immobili, senza privare i Comuni delle risorse spettanti. Togliendo alibi a chi, sia nel Pdl sia nel Pd, vorrebbe accorciare la vita del governo perché incapace di prendere decisioni. Certo la partita più complessa si giocherà con la legge di stabilità ma per allora sarà anche più chiaro lo stato di salute dell'esecutivo.

- Nel frattempo - raccontano ambienti parlamentari vicini a Letta - domani (oggi, ndr) aggiungiamo un mattone alla stabilità di un esecutivo nato per prendere provvedimenti concreti"

CASO BERLUSCONI

Pd stoppa Violante, la linea è data da Epifani

ROMA - Il Pd con Luigi Zanda e Davide Zoggia bocchia l'ipotesi avanzata da Luciano Violante di consentire il ricorso alla Consulta per valutare l'applicabilità della legge Severino su Silvio Berlusconi. Le aperture dell'ex presidente della Camera sulla possibilità di chiamare in causa la Corte Costituzionale avevano provocato la reazione di un dirigente di peso del partito come Stefano Fassina. Ieri sono scesi in campo il capogruppo del Pd al Senato Zanda che parla di "una riflessione e non una apertura" di Violante mentre Zoggia avverte che contano le parole del segretario Guglielmo Epifani, contrario a eventuali rinvii delle decisioni della Giunta del Senato sulla incandidabilità del Cavaliere.

- Le parole pronunciate dal nostro segretario sono parole a cui dobbiamo non solo attenerci, ma riconoscerle come nostre - avverte l'esponente della segreteria.

Il gelo del Pd su Violante viene



stigmatizzato da Maurizio Gasparri che vede Zanda nel ruolo della "guardia rossa della rivoluzione" che pretende di "ergersi a interprete autentico del pensiero di Violante" mentre Osvaldo Napoli parla di "commenti stonati" verso un esponente del Pd in odore di "eresia" per le sue parole "meditate e riflessive" sulla vicenda Berlusconi.

Per la deputata del Pdl Elvira Sa-

vino le reazioni all'intervista di Violante sono la conferma che nel Pd prevale su tutto la voglia di "far fuori" Berlusconi. L'entourage berlusconiano guarda con grande attenzione alle aperture dei uno dei "saggi" del Pd e auspica che in casa democratica si apra un confronto tra falchi e colombe. Tra i democratici, infatti, c'è chi appoggia le riflessioni di Violante.

L'economista e deputato Giampaolo Galli afferma che il "diritto alla difesa non va negato" e invita il suo partito a non "avere atteggiamenti forcaioli" anche se ribadisce, al tempo stesso "non bisogna avere cedimenti rispetto alla legge Severino". A Galli risponde Marina Sereni che precisa: "Berlusconi ha il diritto di difendersi davanti alla Giunta" ovviamente con i tempi necessari per portare le sue argomentazioni. Ma poi, sottolinea la vicepresidente della Camera, la Giunta "decide come deciderebbe su qualsiasi altro senatore". Quindi niente rinvii alla Corte Costituzionale. Sulla stessa posizione la senatrice del Pd Stefania Pezzopane che è vicepresidente della Giunta del Senato, chiamata a pronunciarsi dal 9 settembre.

- Nessuno toglie il diritto alla difesa ma - avverte Pezzopane - non siamo nella Repubblica delle banane, impossibile pensare che non si applica la legge a un leader di partito.

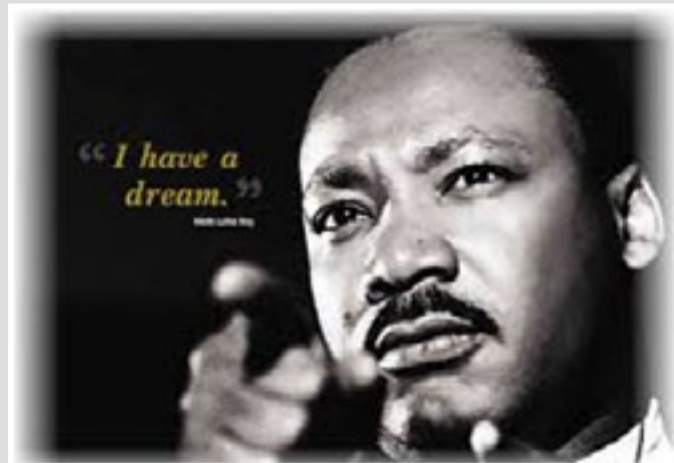
Tocca a Barack Obama, primo presidente nero d'America, celebrare la storica Marcia: circa 250mila neri, bianchi, studenti, militanti per i diritti civili, occuparono pacificamente il National Mall di Washington.

Martin Luther King: "I have a dream"

Il sogno ha cinquant'anni

WASHINGTON.- A mezzo secolo dal 'sogno' di Martin Luther King, tocca a Barack Obama, il primo presidente nero d'America, celebrare la storica Marcia su Washington per il lavoro e la libertà: quel giorno, 28 agosto 1963, circa 250mila neri, bianchi, studenti, militanti per i diritti civili, occuparono pacificamente il National Mall di Washington. Un appuntamento carico di emozione e di significato per ricordare all'America, soprattutto ai più giovani, una linea di continuità tra King e Obama e che "il sogno continua". Appena entrato nello Studio Ovale, Barack sostituì il busto di Winston Churchill, caro al suo predecessore George W. Bush, con uno di Martin Luther King. E accanto alla sua libreria ha appeso, incorniciato, un programma ufficiale di quella marcia. Ambedue premi Nobel per la Pace, giuristi, sono i due leader neri più importanti della storia. Proprio lo scorso gennaio, alla cerimonia dell'Inauguration Day, Obama scelse di giurare su una bibbia posseduta da King: "La sua azione, il suo movimento, sono l'unica ragione grazie alla quale posso assumere questo incarico", disse quel giorno. Detto questo, si tratta di due contesti completamente diversi: quando il dott King lanciò il suo 'sogno', Obama aveva appena compiuto due anni nella remota Honolulu. E nella sua carriera, Barack ha scelto un profilo da leader mondiale, piuttosto che da 'vestale' della comunità nera. Non a caso molti degli 'eredi' di King, da John Lewis a Andrew Young, ai tempi delle primarie appoggiarono apertamente Hillary. Ma oggi è diverso. Barack è presidente. E dai gradini del Lincoln Memorial, non ha solo il compito di commemorare quella giornata e quel discorso cruciale per la storia americana,

Card.Wuerl: "Il suo 'sogno' continua ad essere vivo"



CITTA' DEL VATICANO. - Il "sogno" di Martin Luther King "continua a essere vivo anche dopo cinquant'anni". Anche il cardinale arcivescovo di Washington, Donald William Wuerl, ricorda i cinquant'anni del grido "I have a dream" di Martin Luther King, sottolineando quanto anche la Chiesa cattolica in Usa sia impegnata per la giustizia razziale e sociale. "La maestosa statua di King, nel nuovo memoriale a Washington, ci ricorda il suo imponente impegno nel guidare la nostra nazione verso la piena consapevolezza dell'uguaglianza di tutte le persone dinanzi a Dio - scrive sul National Catholic Reporter, rilanciato dall'Osservatore Romano -. Il suo sogno, profondamente radicato nella preghiera e nella sacra Scrittura, continua a incoraggiarci a vederci gli uni gli altri come fratelli e sorelle figli dello stesso Dio amorevole". "Con lui, nel Lincoln Memorial - ricorda Wuerl -, c'era monsignor Patrick O'Boyle, mio predecessore come arcivescovo di Washington, che pronunciò l'invocazione, pregando affinché 'gli ideali della libertà, benedetti sia dalla nostra fede, sia dalla nostra eredità democratica, prevalgano nel Paese'". O'Boyle aveva incoraggiato i gruppi cattolici locali, le parrocchie e le università a partecipare alla marcia del 28 agosto 1963, "offrendo ospitalità a quanti venivano da fuori e facendo sfilare striscioni con i nomi delle rispettive parrocchie e organizzazioni". "Impegnarsi per la giustizia razziale e sociale era naturale per O'Boyle", sottolinea Wuerl. "Rendiamo onore alle eredità di King e di O'Boyle proseguendo il loro lavoro - afferma ancora il cardinale di Washington -. Un impegno questo che oggi implica anche fornire opportunità educative a tutti i bambini, e in particolare a quelli che altrimenti sarebbero destinati a scuole troppo spesso definite 'scarse'".

ma farà il punto sull'America di oggi, spiegando perché quel sogno s'è realizzato solo a metà. Come anticipa Valerie Jarrett, una delle consulenti più strette del presidente, Obama avrà l'occasione di "riflettere su questi 50 anni, su come è diventata questa nazione, ma anche per proporre la sua visione di come deve diventare". Un discorso importante per definire il secondo mandato. Obama è consapevole che sulla strada della piena opportunità restano molti ostacoli: persistono ancora profonde differenze sociali e economiche tra bianchi e neri. In molti stati, si pensi al Texas, si propongono leggi per limitare il diritto di voto alle minoranze. Non solo quelle nere. E omicidi impuniti, come quello del giovane nero Trayvon Martin, sono in grado di far riesplodere l'odio razziale. Insomma, appare velleitaria l'idea che gli Usa, con Obama, siano ormai in una era post-razzista, anche se il presidente starà molto attento a parlare delle disuguaglianze che colpiscono gli afroamericani come pure i latinos, i gay come i musulmani. Deve presentarsi come il presidente di tutti, per non alienarsi le simpatie della maggioranza bianca. Come disse alla convention che lo acclamò candidato presidente, ricorderà che "non esiste un'America bianca e un'America nera. Esistono solo gli Stati Uniti d'America". Tutto il mondo lo acclama da anni per le sue doti oratorie, ma Obama sa che sul fronte della dialettica è chiamato a un duello impari: come ricordano in tanti, lui "è un politico", mentre King "era un profeta". E sulla rete scoppia l'ironia: mentre tornano a soffiare forti venti di guerra in Siria, su twitter si scherza: "King? 'have a dream', Obama, 'have a drone'".

(Marcello Campo/ANSA)

ARGENTINA

Nuova proposta per la ristrutturazione del debito

BUENOS AIRES. - Riflettori puntati oggi a Buenos Aires sulla proposta a sorpresa fatta dalla presidente Cristina Fernandez de Kirchner, che ha annunciato la terza riapertura del concambio dei bond a seguito del default del paese nel 2002. "Siamo pronti a inviare in Parlamento un terzo progetto di legge per aprire il concambio relativo al 7%" di risparmiatori che non hanno aderito alle precedenti due ristrutturazioni del debito estero (nel 2005 e 2010), ha successivamente scritto su twitter la presidente. La mossa della Casa Rosada arriva pochi giorni dopo una sentenza in appello negli Usa che ha confermato quanto deciso in prima istanza da un tribunale di New York sull'obbligo da parte del paese a rimborsare 1,3 miliardi di dollari ai cosiddetti holdout, i fondi 'avvoltoi' che non hanno accettato la ristrutturazione dell'indebitamento. La decisione rimane comunque in sospeso perché al riguardo si deve ancora pronunciare la Corte Suprema Usa.

Con un tono molto più mordido rispetto al passato, la presidente ha chiesto a "Dio che illumini la Corte Suprema degli Stati Uniti", ricordando inoltre che Buenos Aires è in realtà "un pagatore seriale, non un debitore recalcitrante". La Kirchner ha infatti ricordato che dal 2003 Buenos Aires ha rimborsato 173 miliardi di dollari e che nei prossimi mesi farà altrettanto con altri due miliardi. La 'presidenta' ha inoltre reso noto che il concambio di bond offerto in queste ore dovrebbe avvenire alle stesse condizioni del passato, ma il luogo del pagamento dovrebbe essere Buenos Aires e rientrare nell'ambito della legislazione argentina, non di quella americana: fatto che - sottolineano diversi media locali - rappresenta l'aspetto più controverso dell'intera proposta.

CALIFORNIA

Si allarga l'incendio, devastata la foresta Yosemite

NEW YORK. - Continua a divampare e ad estendersi l'enorme incendio che da oltre dieci giorni imperversa in California: nelle ultime ore è diventato, secondo il Dipartimento per le foreste, il settimo più vasto nella storia dello stato, coprendo grosso modo 280 miglia quadrate, arrivando a minacciare migliaia di abitazioni e interessando anche lo Yosemite Park e le sue famose sequoie. In gran parte sta devastando la foresta nazionale ed è arrivato a lambire le riserve di acqua della città di San Francisco, minacciando di inquinarla con la cenere. Circa 64 miglia quadrate sono inoltre state incenerite anche nello Yosemite Park, riferisce il Los Angeles Times, aggiungendo che sono oltre 3.700 le squadre dei pompieri impegnate a contrastare le fiamme, utilizzando elicotteri e aerei antincendio e bulldozer. Fino ad ora, sono riusciti a metterne sotto controllo circa il 20 per cento del rogo, ma un importante aiuto potrebbe arrivare alla fine della settimana da un cambiamento delle condizioni meteorologiche, con un significativo calo delle temperature.

EGITTO

Gli anti-Mubarak in piazza contro la liberazione del rais

ROMA. - I protagonisti della Primavera egiziana, gli artefici del collasso del regime di Hosni Mubarak e della destituzione manu militari di Mohamed Morsi, rompono gli indugi e ritornano nelle piazze contro la scarcerazione dell'ex rais nemico da sempre, mentre i pro-Morsi si rinfrancano dopo l'apparizione in tv del loro più importante leader ancora a piede libero, Mohamed el Beltagy. In Egitto "avremo davanti forse altri giorni ancor più dolorosi, ma non si può pensare che si possa tornare al 2011, perché il risveglio della popolazione egiziana è stato reale", ha detto il ministro degli Esteri, Emma Bonino, esprimendo dubbi sulle possibilità che dalla prova di forza delle scorse settimane possa scaturire un reale processo democratico: "Ma è importante dare una chance a

questa possibilità", ha sottolineato. A tirare le fila del rilancio del movimento giovanile egiziano anti-Mubarak e anti-Morsi è il gruppo 6 Aprile, celebre per il suo attivismo e unanimemente considerato il gruppo più determinante nella gassia della contestazione del Paese. "Non ci si può fidare dei militari, già in passato non hanno mantenuto le promesse", ha detto il leader del gruppo, Ahmed Maher: "La scarcerazione di Mubarak è inaccettabile". I militari "devono restare fuori dalla politica". Quanto al generale Abdel Fattah al-Sissi, "vedremo se sarà come Mubarak o meglio". Strangolato dalle fazioni in conflitto nel bagno di sangue del 14 agosto, il gruppo si era limitato a denunciare una "ondata di follia" nel Paese. "Ora è tempo di tornare all'azione, basta parlare. Abbiamo

le nostre proposte, saremo pacifici", dice un'altra attivista. Il gruppo chiede anche la "liberazione di tutti gli arrestati ingiustamente". Anche tra i pro-Morsi? "Nei loro confronti ci sono accuse molto gravi, in ogni caso sì, se qualcuno è stato arrestato ingiustamente deve essere liberato", spiegano quelli di 6 Aprile. E così il movimento tornerà in piazza, anche se al momento non è prevedibile l'impatto che la mobilitazione avrà al Cairo e nel Paese. Gli occhi sono puntati su venerdì 30 agosto, con le grandi manifestazioni annunciate dai pro-Morsi, forse l'ultima spiaggia per dimostrare la propria effettiva forza dopo la raffica di arresti e le accuse gravissime, dal terrorismo alla strage dei dimostranti anti-Morsi, a carico dei leader della Confraternita. Il campo dei Fratelli musulmani esulta

beffardo dopo la messa in onda, poco prima della mezzanotte di martedì, di una intervista al leader fuggiasco ma ancora determinato, Mohamed el Beltagy, che le autorità considerano ora il "most wanted". E' andato in onda su Al Jazeera-Misr, il canale egiziano del network qatariota, già messo all'indice dalle autorità egiziane che la giudicano "non professionale", con il ministro dell'Informazione che vorrebbe oscurarla. Beltagy ha esortato i Fratelli in carcere alla resistenza passiva, a non rispondere ai magistrati, ha ammesso che a Rabaa c'erano armi, ma "solo per difendere i nostri bambini". La destituzione di Morsi "aveva l'obiettivo di riportare Mubarak e la sua cricca al palazzo presidenziale, la loro rivoluzione è solo un fotomontaggio".

(Claudio Accogli/ANSA)

Dopo la sconfitta di sabato contro il Verona, il tecnico rossonero invita la squadra a riscattarsi in una partita già "fondamentale" per la stagione



Allegri vuole il vero Milan

MILANO - La sfida è più delicata che mai, in gioco c'è un'intera stagione. Alla vigilia dello spareggio di ritorno di Champions League contro il PSV Eindhoven, Massimiliano Allegri striglia i suoi e chiede un Milan completamente diverso rispetto a quello visto sabato a Verona.

Dopo l'1-1 in Olanda, la destinazione europea dei Rossoneri è strettamente legata al risultato di mercoledì sera, quando gli uomini di Allegri saranno chiamati a giocarsi una "partita fondamentale" per la stagione e riscattare la deludente prestazione esibita solo pochi giorni fa contro il Verona.

"Veniamo da una brutta partita, da non ripetere - ammette il tecnico -. Dobbiamo riscattare Verona e ripartire dalla buona prestazione di Eindhoven. Sappiamo tutti dell'importanza di questa gara e dovremo essere pronti ad affrontarla senza eccessive pressioni e

senza eccessivo nervosismo".

La voglia di rivale c'è, come traspare chiaramente dalle parole del capitano Riccardo Montolivo: "Abbiamo voglia di dimostrare che non siamo quelli di Verona - afferma il centrocampista -. Sabato abbiamo sbagliato l'atteggiamento, che per noi è una cosa fondamentale. Lasciamo perdere tutto e dimostriamo sul campo quello che sappiamo fare".

"La responsabilità la conosciamo e la sentiamo - prosegue il 28enne -. Dobbiamo giocare per il nostro orgoglio, perché vogliamo giocare la Champions League. Dobbiamo pensare che giocare la Champions è una cosa e giocare l'Europa League è un altro. Dobbiamo però essere lucidi per fare bene in campo e siamo fiduciosi".

Missione difficile, ma non impossibile. Gli olandesi sono certamente una squadra che esprime un calcio moderno e

veloce, ma che andrà attaccata con coraggio fin dai primi minuti: una partita, insomma, da giocare a viso aperto per i Rossoneri.

"Sono una squadra che crea molto e non possiamo pensare di fare una partita difensiva - aggiunge Allegri -. Giocano in maniera offensiva, noi dobbiamo migliorare dal punto di vista difensivo, non prendere gol e pensare a vincere". Il PSV non starà di certo a guardare e non si farà impressionare dalle potenzialità dei baby giocolieri rossoneri. L'antidoto è molto semplice secondo Phillip Cocu: "Dobbiamo essere preparati a tutto, sia che loro giochino con l'idea di attaccare che con quella di difendersi. L'importante sarà farsi trovare pronti - ammette il tecnico, che aggiunge -. Il Milan può scegliere tra tanti grandi giocatori e noi dobbiamo entrare in campo 'armati' per riuscire a controbattere".

VINOTINTO

Cichero e Di Giorgi nella lista dei convocati



CARACAS - Il Ct della nazionale venezuelana César Farías ha diramato la lista dei 24 convocati per la prossima doppia sfida della Vinotinto, contro il Cile (a Santiago il prossimo 6 settembre) e contro il Perù (a Puerto La Cruz il 10 dello stesso mese), entrambe valevoli per le qualificazioni al Mondiale.

Nella rosa a disposizione il selezionatore 'criollo' spiccano i nomi degli italo-venezuelani Gabriel Cichero del Nantes e Giacomo Di Giorgi del Deportivo Táchira. Per il centrocampista 'aurinegro' è un ritorno con la maglia della Vinotinto. La due gare saranno fondamentali per mantenere vive le chance dei 'criollos' per approdare al mondiale che si disputerà in Brasile l'anno prossimo. La Vinotinto attualmente occupa la sesta posizione nella classifica della Conmebol frutto di quattro vittorie (Argentina, Bolivia, Paraguay e Colombia), quattro pareggi (Colombia, Uruguay, Ecuador, Bolivia) e quattro sconfitte (Ecuador, Chile, Perù, Uruguay).

La lista completa dei convocati è la seguente:

Portieri: Daniel Hernández (Asteras Tripolli, Grecia), José Leonardo Morales (Carabobo), Rafael Romo (Mineros de Guayana)

Difensori: Fernando Amorebieta (Fullham, Inghilterra), Oswaldo Vizcarrondo (Nantes, Francia), Andrés Túnez (Celta de Vigo, Spagna), Grenddy Perozo (Ajaccio, Francia), Roberto Rosales (Twente, Olanda), Gabriel Cichero (Nantes, Francia),

Centrocampisti: Alexander González (Aarau, Svizzera), Tomás Rincón (Amburgo, Germania), Franklin Lucena (Deportivo La Guaira), Ágnel Flores (Deportivo Táchira), Giacomo Di Giorgi (Deportivo Táchira), Luis Manuel Seijas (SD Quito, Ecuador), César González (Deportivo Táchira), Rómulo Otero (Caracas), Juan Arango (Borussia M, Germania), Yohandry Orozco (Deportivo Táchira)

Attaccanti: Josef Martínez (Thun, Svizzera), Nicolás Fedor (Getafe, Spagna), Salomon Rondón (Rubín Kázan, Russia), Frank Feltscher (Grasshoper, Svizzera), Fernando Aristeguieta (Nantes, Francia).

F.D.S.

BASKET

Peak sponsor del premondiale di Caracas

CARACAS - Il marchio sportivo Peak sarà lo sponsor ufficiale della 16° edizione del Campionato Americano Maschile di Pallacanestro FIBA, noto anche come FIBA Americas Championship 2013, che si svolgerà dal 30 agosto all'11 settembre 2013 a Caracas, in Venezuela.

Al campionato parteciperanno 10 nazionali: Argentina, Brasile, Canada, Giamaica, Messico, Paraguay, Porto Rico, Repubblica Dominicana, Venezuela ed Uruguay. La nazionale venezuelana, che dovrà fare a meno del suo NBA Greivis Vásquez, è stata inserita nel girone 'B' insieme a Messico, Repubblica Dominicana, Paraguay ed Uruguay.

Il Campionato americano maschile di pallacanestro è una manifestazione biennale tra le squadre nazionali organizzata dalla FIBA Americas e questa edizione è valida per la qualificazione al Mondiale 2014, al quale accedono le prime quattro squadre classificate. Proprio per questo motivo, la nazionale degli Stati Uniti non parteciperà, in quanto classificata di diritto avendo vinto il torneo olimpico di basket.

Il patrocinio del marchio Peak durante il Torneo de las Americas consiste nel fornire le scarpe a tutto il comitato organizzatore, arbitri e personale logistico

e in cambio le nazionali partecipanti useranno asciugamani con il suo marchio. Mentre i tifosi durante le gare riceveranno alcuni omaggi cortesia del brand cinese.

FDS



L'agenda sportiva

Mercoledì 28

-Calcio, Champions League: Milan-Psv (preliminari)
-Calcio, Coppa Venezuela 2° turno (andata)
-Tennis, giornata dell'Us Open

Giovedì 29

-Calcio, Europa League: Slovan Liberec-Udinese e Fiorentina-Grasshopper (preliminari)
-Tennis, giornata dell'Us Open

Venerdì 30

-Calcio, Serie B: anticipo 2ª giornata
-Tennis, giornata dell'Us Open

Sabato 31

-Calcio, Serie B: 2ª giornata
-Calcio, Serie A: anticipi 2ª giornata
-Calcio, Venezuela: anticipi 4ª giornata della Primera División
-Tennis, giornata dell'Us Open

Domenica 01

-Calcio, Serie A: 1ª giornata
-Calcio, Venezuela: 4ª giornata della Primera División
-Tennis, giornata dell'Us Open

Lunedì 02



Uno de los sistemas más afectados es el cardiovascular, ya que las diversas sustancias nocivas contenidas en el cigarro pueden causar enfermedad coronaria

El Tabaquismo causa millones de muertes anuales

CARACAS- De acuerdo a reportes de la Organización Mundial de la Salud, el consumo de tabaco es la principal causa prevenible de muerte en el mundo; en la actualidad hay aproximadamente 5.4 millones de decesos anuales ocasionados por el cigarrillo.

El Dr. Eduardo Morales Briceño, cardiólogo del Centro Médico de Caracas, aseguró que son múltiples las consecuencias negativas que trae el tabaquismo para la salud en general, afectando a todos los órganos e induciendo enfermedades letales.

Uno de los sistemas más afectados es el cardiovascular, ya que las diversas sustancias nocivas contenidas en el cigarro pueden causar enfermedad coronaria, depósitos de grasa en la pared de los vasos sanguíneos -lo que se conoce como aterosclerosis- enfermedad cerebrovascular y aumento de arritmias cardíacas, en-



tre otros.

El Dr. Morales indicó que mientras más cigarrillos se consuman mayor es el riesgo de sufrir daños, "las personas que fuman más de una caja diaria tienen mayor morbilidad por enfermedades coronarias, mayor incidencia de infartos y probabilidad de muerte súbita".

Las personas que se exponen al humo del cigarro, conocidas como fumadores pasivos, también presentan disminución en la capacidad del corazón de recibir y procesar el oxígeno, y a largo plazo pueden

desarrollar endurecimiento de las arterias.

El especialista explicó que dejar este hábito mejora significativamente la salud del corazón al primer año, independientemente de la cantidad de cigarrillos consumidos y del tiempo que la persona haya estado fumando. Las evidencias señalan que las probabilidades de sufrir un infarto disminuyen tanto en ancianos como en jóvenes con enfermedad coronaria. Sin embargo, es importante entender lo difícil que puede resultar renunciar a

este vicio; en este sentido, el Dr. Morales puntualizó que dejar de fumar es un proceso que tiene una serie de fases, donde se requiere apoyo psicológico y farmacológico, terapias sustitutivas de la nicotina como parches y chicles, y en ocasiones, el uso de antidepresivos y agentes que bloquean la unión de la nicotina a receptores en el Sistema Nervioso Central.

El cigarrillo es un factor de riesgo para 6 de las 8 causas principales de muerte en el mundo como el cáncer, la tuberculosis, la enfermedad cardíaca isquémica, las infecciones respiratorias bajas y la enfermedad pulmonar obstructiva crónica. Dejar de fumar es posible, sólo es necesario tener la voluntad para hacerlo y acudir al especialista para que pueda guiarlo durante el proceso; se trata de un esfuerzo que a largo plazo trae grandes recompensas.

ALTERNATIVA

Casi tres millones de venezolanos sufren de lumbago

Caracas- La lumbalgia es una de las principales causas de consulta médica y de ausentismo laboral en el mundo. Según data de IMS, 2,9 millones de los adultos en Venezuela sufren de dolor lumbar,

de los cuales solo el 30% es diagnosticado.

El lumbago es un dolor que aparece entre la última costilla y la espalda baja, que incluye los huesos ilíacos. Los especialistas

destacan la importancia de una dosificación responsable de los analgésicos; lo que refiere a cantidad y duración de la terapia. "El diagnóstico clínico es fundamental. La principal causa de no tratar

adecuadamente un dolor agudo es que se vuelva crónico, lo cual se considera en sí una enfermedad" comenta el presidente de la Asociación Venezolana para Estudios del Dolor y médico fisiatra, el Dr. Luis Parada.

La Dra. Aurora Ferrini, Asesor Médico de Takeda, S.R.L. explica que "los AINEs son unas moléculas que bloquean las enzimas que generan las prostaglandinas. Estas provocan un daño a nivel de los tejidos, es decir, causan inflamación, dolor, rubor, edema y cuando, es muy intenso, hasta incapacidad funcional como por ejemplo un esguince. El bloqueo de estas enzimas es por lo tanto importante como primer paso en el tratamiento del dolor". Actualmente Takeda, S.R.L. brinda lornoxicam, una nueva alternativa terapéutica para el dolor agudo de leve a moderado. "Estamos complacidos de que los médicos en Venezuela puedan contar con lornoxicam como una nueva opción de tratamiento que se destaca por su buen perfil de eficacia y tolerabilidad", señala Stefan Bellinghausen, Gerente General Takeda, S.R.L. en Venezuela.

RIF: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51

NOVEDADES

Cremas C y S de Pond's en todo momento



"Los clásicos exitosos nunca mueren -sostiene Michele Bovy, Marketing Development Local HPC- y es por esto que las mujeres venezolanas han mantenido intacta su lealtad por nuestras cremas C y S de Pond's en su rutina diaria de belleza. Esto mantiene a Pond's cada vez más comprometida con nuestras consumidoras y con elevar día a día los estándares de calidad de nuestros productos".

La Crema C de Pond's, tiene una efectiva fórmula líquida y ligera que limpia el cutis a profundidad, liberándolo del maquillaje y de las impurezas acumuladas durante el día, dejando a su vez la piel suave y confortable. Se recomienda su aplicación en rostro, pestañas y párpados, luego retirar completamente con una toalla facial o un algodón húmedo para eliminar residuos.

Por su parte, la Crema S de Pond's, es el segundo paso ideal en el tratamiento de belleza. Su fórmula está enriquecida con humectantes botánicos y extractos naturales de manzana, toronja y algas marinas, ingredientes naturales que poseen propiedades humectantes, emolientes, suavizantes y antioxidantes que retrasan las líneas de expresión.



Un placer para tu piel

La casa de cosméticos Valmy, ofrece a las consumidoras una exquisita loción hidratante para el cuerpo, Sensations Body Mist el bifásico que hidrata la piel y ofrece una sensación de frescura para el día y la noche.

Sus fragancias te transportan a un lugar en donde se respira relax. Bamboo, Blue Lagoon y Camellia, perfuman tu cuerpo con delicados aromas que evocan a la naturaleza. Su composición bifásica, hace que puedas disfrutar al mismo tiempo de frescas fragancias, unidas al valor lubricante de un ligero aceite, que darán sin duda belleza a tu piel en estas vacaciones de verano. Con Sensations Body Mist puedes estar relajada, mientras tu piel se encuentra perfecta e hidratada.

La marca ofrece la línea de Sensations Body Mist y Shower Gel, para que los sentidos se despierten y el cuerpo descansa estas vacaciones.



Bisolvon cumple 50 años en el mercado

Bisolvon cumple 50 años al cuidado de la familia. En 1963, nace ésta reconocida marca, que se ha consolidado como el gran aliado en el tratamiento de la tos de adultos, jóvenes y niños. El medicamento, actúa directamente sobre la mucosa de las vías respiratorias sin afectar el sistema nervioso central, eliminando la flema y aliviando la tos.

El componente principal de Bisolvon, clorhidrato de bromhexina, ha demostrado clínicamente su eficacia en el tratamiento de la tos con flema. Originalmente, fue desarrollado en los laboratorios de investigación de Boehringer Ingelheim en Alemania. El crecimiento sostenido de la línea Bisolvon se ha adaptado a los cambios en las necesidades de las familias, ofreciendo productos de máxima calidad, comprometidos con la salud de la población.





MODA



10 | mercoledì 28 agosto 2013

Le nostre vacanze eleganti, firmate "Mario Hernandez"



CARACAS.- Stile, e inequivocabile "charme", s'impongono in questa attuale parentesi vacanziera. Ed è proprio per accontentare i gusti più raffinati, che Mario Hernandez ha volutamente impresso un attraente e singolare aspetto al proprio stile. Si tratta delle bellissime linee "Pluma" e "Ligera" veri gioielli di eleganza e praticità per affrontare un desiderato viaggio toccando porti, e aeroporti, spiagge ed Hotels di gran lusso. Si tratta di collezioni dedicate ai lunghi viaggi con l'inter-

sante particolare di disegni eleganti nella loro studiata linea, resistenti e capienti. "Pluma y Ligera", sono elaborati con un eccellente materiale super leggero ma senza tralasciare la struttura posteriore abbastanza rigida, tanto da permettere un facilissimo e comodo spostamento. Attributi particolarmente ricercati: le resistenti chiusure in colori contrastanti che sottolineano una ulteriore comodità per

chi le usa, soprattutto durante il loro processo di identificazione negli aeroporti.

La linea "Pluma y Ligera", offre inoltre zainetti alla moda, bagagli da trasportare a mano, atti a rendere i nostri viaggi sempre più comodi, eludendo la preoccupazione delle ingombranti valigie.

Le eleganti collezioni sono disponibili presso i negozi "Mario Hernandez" ubicati in San Cristobal, Maracay, Barinas, Valencia, Maracaibo, Barquisimeto, Puerto Ordaz, Margarita, "Aeropuerto Internacional Simon Bolivar" di Maiquetia (Caracas) e presso i Centri Commerciali CCCT, Boleita, El Recreo, Sambil e San Ignacio. (ART)



CONFECCIONES ARARAT, C.A.
 DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
 TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
 RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA